GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 260 — Torino, 3 Novembre 1862

PARTE UFFICIALE

TORINO, 3 NOVEMBRE 1862

—

Relazione a S. M. fatta in udienza del 9 ottobre 1862.

Sire,

Le tasse sul consumo di merci straniere, di quelle che sono privativa dello Stato, di bevande ed altre consimili mercanzie all'atto che si immettono o spacciano in certi comuni, formano la più importante sorgente di entrate dello Stato, perchè esse sole costituiscono il 35 per cento del bilancio attivo ordinario (194 milioni di lire sopra 549 milioni). Ed è sicuro che ove tali tasse siano meglio regolate ed invigilate, potranno dare frutti assai maggiori.

Colla tariffa doganale del 1859 applicata a tutto il Regno; colla nuova tariffa de' sali e tabacchi che la legge del 21 aprile 1862 rese comune a tutte le provincie dove lo spaccio di que' generi è privativa dello Stato; colla legge 13 luglio 1862 sulle dette privative, e col regolamento doganale recentemente approvato dalla M. V., si è già provveduto alla unificazione legislativa di tali imposte.

Ora è d'uopo riordinare tutti gli uffizi cui incumbe la percezione di queste imposte, e la vigilanza sulla esecuzione delle leggi relative.

L'amministrazione del ramo d'imposta di cui trattasi, abbraccia due grandi specialità di servizi esecutivi.

L'una è quella delle guardie doganali, il cui ufficio principale è d'impedire le contravvenzioni alle leggi delle gabelle; l'altra è quella degli uffici doganali, e de' magazzini e rivendite di generi di privativa dello Stato, che sono, propriamente parlando, uffizi di riscossione delle tasse.

L'organizzazione delle guardie doganali, mercè la incorporazione delle vecchie guardie dopo scrupoloso scrutinio, e mercè l'arruolamento, procede con alacrità sulle basi della legge 13 aprile 1862; ed io spero che fra qualche altro mese essa sarà un fatto compiuto.

Degli uffizi doganali avrò quanto prima a sommettere all'approvazione della M. V. il progetto di organizzazione; e lo stesso sarà fatto in appresso pei magazzini di vendita de' generi di privativa dello Stato.

Per la parte direttiva poi, è indispensabile al buon andamento del servizio che, oltre l'amministrazione centrale incorporata nel Ministero sotto la denominazione di Direzione generale delle gabelle, sianvi Direzioni provinciali le quali concentrino la direzione de' due servizi suindicati, e vigilandoli entrambi, mantengano la necessaria armonia ed unità d'azione. Il che è anche conforme ai principii di un ragionevole scentramento a cui si attenne sino ad ora il Governo nel riordinamento de' servizi pubblici.

Il progetto di decreto che io mi onoro di presentare alla M. V. concerne appunto il riordinamento delle Direzioni e delle Ispezioni delle gabelle, da istituirsi nelle provincie e nella dipendenza di questo Ministero.

I sistemi che sono attualmente in vigore nelle diverse parti del Regno sono fra di loro assai difformi.

Nelle antiche provincie, nella Lombardia, a Parma ed a Modena vi sono Direzioni provinciali nelle quali sono concentrati i servizi delle dogane e delle privative, e dalle quali dipendono i rispettivi uffizi.

Nelle Romagne, Marche ed Umbria il servizio delle dogane è separato da quello delle privative anche nella parte direttiva, la quale è affidata ad ufficii speciali.

In Toscana la direzione del servizio delle gabelle è concentrata nell'Amministrazione centrale delle dogane ed aziende riunite, senza che vi siano uffizi direttivi subalterni.

Nelle provincie meridionali poi vige un sistema misto, e mentre in genere il servizio direttivo delle dogane è nel continente congiunto a quello delle privative ed esercitato da Direzioni provinciali, a Napoli vi ha una speciale Direzione per le privative, mentre poi in Sicilia per non esservi la privativa de' tabacchi, le Direzioni si occupano del solo servizio doganale.

Secondo il progetto che ho l'onore di sottoporre alla Vostra Regal firma, il Regno sarebbe diviso in 27 Direzioni delle gabelle; ciascuna Direzione conterrebbe circoli di ispezione, i quali sarebbero divisi in distretti di sottoispezione.

Ho considerato che molte delle antiche Direzioni erano inutili. Colla soppressione delle frontiere doganali che separavano l'una dall'altra le diverse provincie d'Italia, e quindi coll'abolizione delle dogane e delle guardie che s'incontravano in esse, il servizio speciale delle dogane ha perduto tanto d'importanza nell'interno, quanto ne ha acquistato sulle frontiere di terra cogli Stati stranieri e sulla linea di mare. Nelle provincie che si trovano in quelle condizioni basta una Ispezione con Sottoispezioni pel servizio delle privative, e provvisoriamente de' consumi, là dove ci ha dazio di consumo in favore dello Stato o amministrato dal Governo.

Ho considerato altresì essere difettoso il sistema che in parecchie provincie del Regno è in vigore di tener divisa l'amministrazione delle dogane da quella delle privative. Gli agenti inferiori è bene che sieno distinti, ma lo indirizzo dev'essere unico, e la dipendenza della forza armata non può senza danno della disciplina e della vigoria d'azione, tenersi divisa.

Ebbi presente da ultimo che là dove le percezioni doganali sono di poco conto, comunque trattisi di luoghi lungo il lido del mare, ed in cui l'azione amministrativa è più rivolta ad impedire i contrabbandi che a sorvegliare gl'introiti, bastava tenervi un Ispettore o un Sotto-ispettore.

Con questo organamento nessun punto del territorio dello Stato sfuggirà all'attenzione dell'Amministrazione delle gabelle, ma l'indirizzo sarà concentrato in poche Direzioni con maggiore unità d'azione e con più larghi mezzi di vigilanza e di riscontro.

Le attribuzioni dei Direttori, degl' Ispettori e Sotto-ispettori sono determinate nel Regolamento annesso al progetto di decreto, e si uniformano a quanto già trovasi approvato dalla M. V, per le Direzioni del demanio e delle tasse col Regio decreto del 17 luglio 1862, salvo in ciò che la specialità del servizio delle gabelle richiedeva.

I Direttori avranno quindi, nei limiti consentiti dalle leggi organiche, facoltà assai maggiori delle attuali, dal che si otterranno non lievi vantaggi. Con più ampi mezzi, saranno essi tanto più responsabili dell'andamento del servizio delle gabelle nei loro compartimenti. Gli affari avranno un corso assai più spedito; l'Amministrazione centrale, meno occupata dai minuti particolari, potrà dedicarsi a conciliare mercè studi profondi la prosperità delle rendite alle sue cure affidate, e quella delle patrie industrie e del traffico onesto, e meglio volgere le sue sollecitudini ai risultamenti dell'opera dei Direttori.

Un servizio importantissimo è pure affidato ai nuovi Direttori, il quale, ora concentrato tutto quanto nel Ministero delle Finanze e nelle Amministrazioni generali di Firenze, Napoli e Palermo, non risponde pienamente alle esigenze di una sagace e vigile amministrazione.

Questo servizio è quello della contabilità de' rami di entrata amministrati dalle Direzioni, riguardo al quale io ho creduto opportuno di estendere a tutte le provincie del Regno il sistema della revisione periodica dei registri di percezione, eseguita a mezzo di appositi uffizi di computisteria presso ogni Direzione, già in uso nella Toscana ed in Lombardia.

Per tal modo si eviteranno molte frodi, e sarà esercitato un riscontro continuo, il quale terrà in una giusta circospezione gl'impiegati doganali. Siffatta revisione congiunta alla facoltà che spetta già attualmente all'Amministrazione di pretendere fra due anni dal contribuente e fra tre dall'Impiegato il pagamento di ogni diritto esatto in meno, sarà una valida garentia contro gli abusi che oggi si commettono.

È stato in ciò necessario allontanarsi dal sistema stabilito per le Direzioni del demanio e delle tasse; ove la verificazione suddetta è affidata agli Ispettori ed ai Sotto-ispettori. Ma oltre che non esistevano per il ramo gabelle quelle ragioni per le quali nella Amministrazione demaniale non può aver luogo il trasporto de' registri alle Direzioni, sarebbe poi impossibile che gli Ispettori e Sotto-ispettori delle gabelle accoppiassero il detto incarico a quello che loro già incumbe della vigilanza continua sull'andamento del servizio.

Gli uffici di computisteria saranno inoltre incaricati dei lavori di statistica, la cui necessità ed importanza non ammette contestazione, come quelli che pongono in luce la ricchezza nazionale, fanno conoscere gli effetti prodotti sulla medesima dalle leggi d'imposta, e porgono quindi al Governo il miglior criterio direttivo in questa materia.

Le Direzioni eserciteranno eziandio per tutto ciò che spetta la contabilità e disciplina, la sovraintendenza sulle manifatture de' tabacchi e sulle saline amministrate dalla Finanza, le quali ora in alcuni luoghi dipendono immediatamente dalle Amministrazioni generali di Toscana e di Napoli, o dal Ministero, il quale non può efficacemente sorvegliarle, molto più quando esse sono assai lontane dalla sede del Governo. Per la parte tecnica però e pe' contratti di acquisto, come per le opere di miglioramento dei meccanismi e degli edifizi, le dette manifatture dipenderanno dal Ministero.

Il personale di ciascuna Direzione è proporzionato all'importanza degli affari che entrano nelle competenze delle medesime; e la gerarchia degli impiegati è costituita in relazione alle incumbenze loro affidate.

Gli stipendi proposti sono gli stessi che vennero per gradi equivalenti adottati nelle Amministrazioni demaniali, e giova credere che siano sufficienti per attrarre nell'Amministrazione cittadini istruiti ed operosi, e per poter esigere da essi la più scrupolosa delicatezza nell'esercizio delle loro funzioni.

Io credo, o Sire, che ad avere amministrazioni bene organizzate convenga nelle promozioni degli impiegati tener conto e dell'anzianità e del merito, e sopratutto sia indispensabile il non ammettere nelle medesime che persone valenti. A tale effetto, io propongo alla M. V. di ordinare che si ammettano a volontari nell'Amministrazione delle gabelle coloro soltanto i quali hanno dato saggio del loro sapere o nelle Università, oppure nei Licei o negli Istituti tecnici, a seconda della natura della carriera a cui aspirano; inoltre che a partire dal 1864 in cui la prima organizzazione cogli attuali elementi sarà compiuta, la scelta dei volontari da promoversi ad impiegati effettivi si faccia sovra i risultati di un concorso generale di esami al quale tutti i volontari della relativa carriera sarebbero chiamati.

Non è certo a dire nè che un esame dia sempre sicura prova della dottrina del candidato, nè che la dottrina sia la sola qualità che si richiegga per farne un valente impiegato; ma egli è fuor di dubbio che quando si tratta di un gran numero di concorrenti, l'esame somministra il miglior criterio di preferenza. Esso è anzitutto perfettamente imparziale, e toglie la piaga del favoritismo o delle raccomandazioni, dà una misura molto verosimile del sapere e della svegliatezza dello ingegno, e mantiene inoltre fra i concorrenti una nobile ed utilissima emulazione, la quale meglio di ogni altra causa li spinge allo studio e all'operosità.

Organate per tal modo le Direzioni delle gabelle, si determinano le attribuzioni degli Ispettori e Sotto-ispettori. Questi sono essenzialmente impiegati attivi dell'Amministrazione: è debito loro l'essere sempre in giro ne' distretti e circoli loro assegnati, ed essere in continui rapporti colla forza doganale, cogli uffizi doganali e cogli istituti dei generi di privativa per esaminare la regolarità delle loro operazioni.

Nessun ufficio di segreteria è dato agli Ispettori e Sotto-ispettori, perchè essi non hanno incumbenze sedentarie.

Non ultimo vantaggio del proposto ordinamento sarà finalmente quello di offrire un risparmio non piccolo sulle spese attuali. Oggi noi abbiamo 54 Direzioni provinciali, e tre Direzioni generali dipendenti dal Ministero in Firenze, Napoli e Palermo. Le spese che questi 57 uffizi colle Ispezioni dipendenti costano alla Finanza sono lire 2,640,447. Coll'ordinamento che ho l'onore di proporre, le Direzioni saranno 27, e le spese appena di lire 1,870,900, ossia un risparmio di lire 769,547.

È questo il piano che io sommetto alla approvazione della M. V. coll'annesso progetto di decreto e suoi allegati.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge sulle privative dello Stato 13 luglio 1862;

Visto il Regolamento doganale approvato con Reale Decreto 11 settembre 1862;

Vista la legge sulle Guardie doganali 13 maggio 1862;

Occorrendo di procedere ad un organamento conforme in tutte le Provincie del Regno degli Uffizi direttivi l'amministrazione delle Gabelle;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. L'Amministrazione Provinciale delle Dogane e delle Privative è affidata, nella dipendenza del Ministero delle Finanze, a Direzioni dette delle Gabelle.

Nella circoscrizione di ogni Direzione vi saranno degli Ispettori e dei Sotto-Ispettori che staranno sotto la dipendenza i primi dei Direttori e i secondi degli Ispettori.

Art. 2. Sono approvate le annesse Tabelle firmate d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e concernenti:

1. La circoscrizione delle Direzioni, Ispezioni e Sottò-Ispezioni (Tabella A);

2. Il ruolo del personale per le Direzioni, Ispezioni e Sotto-Ispezioni, gli stipendi e le indennità relative (Tabella B);

3. Il numero degli Impiegati ed Agenti di ogni grado stabilito per ciascuna Direzione (Tabella C).

Art. 3. È parimente approvato il Regolamento delle Direzioni, Ispezioni e Sotto-Ispezioni delle Gabelle annesso al presente Decreto, e d'ordine Nostro vidimato dal Ministro delle Finanze.

Art. 4. Il Direttore Generale delle Gabelle nomina i Volontari, i Bollatori e gli Inservienti.

Il Ministro delle Finanze, sulla proposta del Direttore Generale delle Gabelle, nomina gli Scrivani.

Gli altri impieghi sono conferiti con Decreto Reale.

Art. 5. Gli Impiegati che nell'attuazione del nuovo ruolo ottenessero posti con stipendio inferiore a quello di cui erano precedentemente provvisti, riceveranno un assegno personale pari alla differenza fra il precedente e il nuovo stipendio.

Questo assegno diminuirà in proporzione dell'aumento di stipendio che i medesimi Impiegati otterranno nelle successive destinazioni.

Gli Impiegati governativi nell' Amministrazione delle Gabelle che non conseguiranno un posto nel nuovo ruolo potranno essere destinati provvisoriamente presso qualche Ufficio, conservando i loro stipendi anteriori.

Art. 6. Sono applicabili agli stipendi e agli assegnamenti stabiliti col presente Decreto la ritenuta e la sovratassa prescritte colla legge 23 maggio 1852, n. 1374.

Art. 7. Le Manifatture dei tabacchi e gli Stabilimenti delle saline saranno regolati da speciali disposizioni.

Art. 8. Il presente nuovo Regolamento andrà in attività col giorno 1.o gennaio prossimo venturo, e da tale epoca cesserà d'avere effetto qualunque disposizione contraria a quelle del presente Decreto.

Art. 9. Nel suddetto giorno cesseranno le attuali Direzioni Generali dei Dazi indiretti in Napoli e in Palermo, l'Amministrazione Generale delle Dogane e Aziende riunite in Firenze, le Direzioni delle Dogane, delle Privative e dei Dazi indiretti, nonchè quella della Scala Franca in Brindisi.

Gli affari che alla suddetta epoca si trovassero ancora non ultimati presso le Direzioni Generali ed Amministrazioni Generali suddette, e specialmente quelli che riguardano l'assestamento dei conti, saranno devoluti alle rispettive Direzioni delle Gabelle di Napoli, di Palermo e di Firenze.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. a Torino, addì 9 ottobre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il N. 888 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Tabella A

CIRCOSCRIZIONE DELLE DIREZIONI, ISPEZIONI E SOTTO-ISPEZIONI DELLE GABELLE.

Direzione di Ancona.

Compartimento delle Provincie di Ancona, di Ascoli, di Macerata, di Pesaro ed Urbino e dell'Umbria:

Ancona. Provincia di Ancona	Ancona. Mandamenti di Ancona, Osimo e Iesi.
	Sinigallia. Circondario di Sinigallia.
Fermo. Provincie di Macerata ed Ascoli .	Macerata. Provincia di Macerata.
Pesaro. Provincie di Pesaro ed Urbino .	Urbino. Circondario di Urbino.
Perugia. Circondario di Perugia, di Foligno e di Orvieto	Orvieto. Circondario di Orvieto.
Narni. Circond. di Rieti, Terni e Spoleto .	Rieti. Circondario di Rieti.

Direzione di Bari.

Provincia di Terra di Bari:

Bari. Provincia di Terra di Bari . . .	Barletta. Circondario di Barletta.
	Monopoli. Mandamento di Monopoli.
	Altamura. Circondario di Altamura.

Direzione di Bologna.

Provincie di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì:

Bologna. Provincia di Bologna	Bologna. Circondario di Bologna.
Ferrara. Provincia di Ferrara	Pontelagoscuro. Circondario di Ferrara.
	Magnavacca. Circondario di Comacchio. - Mandamenti di Argenta e di Portomaggiore.
Ravenna. Provincie di Ravenna e di Forlì .	Rimini. Circondario di Rimini.

Direzione di Brescia.

Provincie di Brescia e di Cremona:

Brescia. Circondario di Brescia, escluso il Mandamento di Lonato. - Circondari di Breno, Chiari e Verolanuova	Breno. Circondario di Breno.
Desenzano. Mandamento di Lonato - Circondario di Castiglione	Goito. Mandamenti di Asola, di Canneto e di Volta.
Salò. Circondario di Salò	——
Cremona. Provincia di Cremona . . .	Bozzolo. Circondario di Casalmaggiore.
	Crema. Circondario di Crema.

Direzione di Cagliari.

Provincie di Cagliari e di Sassari:

Cagliari. Provincia di Cagliari	Oristano. Circondario di Oristano.
Sassari. Provincia di Sassari.	Dorgali. Circondario di Nuoro.
	Maddalena. Circondario di Tempio.

Direzione di Catania.

Provincie di Noto e di Catania:

Catania. Provincia di Catania	Riposto. Circondario di Acireale.
	Avola. Circondario di Noto.
Siracusa. Provincia di Noto	Pozzallo. Circondario di Modica.

Direzione di Chieti.

Provincie di Abruzzo Citeriore e di Abruzzo Ulteriore I e II:

Chieti. Provincia di Abruzzo Citeriore e di Abruzzo Ulteriore I	Ortona. Circondario di Lanciano.
	Vasto. Circondario di Vasto.
	Giulianova. Circondario di Teramo.
	Penne. Circondario di Penne.
Aquila. Provincia di Abruzzo Citeriore II .	Solmona. Circondario di Solmona.
	Avezzano. Circond. di Civitaducale e di Avezzano.

Direzione di Como.

Provincia di Como, esclusi i Mandamenti di Angera, di Gavirate, di Luino e di Maccagno superiore - Provincia di Sondrio:

Como. Circondario di Como escluso il Mandamento di Gravedona - Circ. di Lecco .	Argegno. Mandamenti di Menaggio e di Porlezza.
Varese. Circond. di Varese esclusi i Mandamenti di Angera, di Gavirate, di Luino e di Maccagno Superiore	——
Chiavenna. Provincia di Sondrio e Mandamento di Gravedona	Tirano. Mand. di Sondrio, di Tirano e di Bormio.

Direzione di Cosenza.

Provincia di Calabria Citeriore e della Basilicata:

Rossano. Circondario di Rossano e Mandamenti di Oriolo nel Circondario di Castrovillari - di Pisticci nel Circondario di Matera - di Rotondella nel Circondario di Lagonegro	Rocca Imperiale. Mandamenti di Oriolo nel Circondario di Castrovillari; di Pisticci nel Circond. di Matera; di Rotondella nel Circ. di Lagonegro.
Cosenza. Circondario di Cosenza, di Paola e di Castrovillari escluso il Mandamento di Oriolo - Mandamenti di Lagonegro, Maratea, Lauria e Rotonda nel Circondario di Lagonegro .	Paola. Mandamenti di Paola, Fuscaldo, Cetraro, Fiumefreddo, Amantea ed Aiello del Circondario di Paola.
	Belvedere. Mandamenti di Belvedere, Verbicaro e Scalea, del Circond. di Paola; Mandamento di Mormanno del Circondario di Castrovillari; Mandamenti di Lagonegro, Lauria e Maratea del Circondario di Lagonegro.
	Castrovillari. Circondario di Castrovillari, esclusi i Mandamenti di Mormanno ed Oriolo.
Potenza. Circondari di Melfi, di Potenza e di Matera escluso il Mandamento di Pisticci - Circondario di Lagonegro, esclusi i Mandamenti di Lagonegro, Maratea, Lauria, Rotonda e Rotondella	Melfi. Circondario di Melfi.

Direzione di Firenze.

Provincie di Firenze e di Arezzo:

Firenze. Provincie di Firenze e di Arezzo .	Arezzo. Provincia di Arezzo.

Direzione di Foggia.

Provincie di Capitanata e di Molise:

	Isernia. Circondario di Isernia e di Campobasso.
Termoli. Provincia di Molise	Rodi. Circondario di S. Severo.
Foggia. Provincia di Capitanata	Manfredonia. Circondario di Foggia.
	Bovino. Circondario di Bovino.

Direzione di Genova.

Provincia di Genova escluso il Circond. di Albenga - Circond. di Pontremoli nella Provincia di Massa e Carrara:

Genova. Circondario di Genova	Genova. Mandamenti di Genova, Novi, S. Martino d'Albaro, Recco, Savignone, Torriglia e Staglieno del Circondario di Genova.
	Sampierdarena. Mandamenti di Rivarolo, Campofreddo, Sestri Ponente, Ronco, Voltri e Pontedecimo del Circondario di Genova.
Spezia. Circondari di Levante Pontremoli e Chiavari	Chiavari. Circondario di Chiavari.
	Levanto. Zone di vigilanza da Deiva fino a Porto Venere inclusivi.
Savona. Circondario di Savona	——

Direzione di Girgenti.

Provincie di Girgenti e di Caltanissetta:

Girgenti. Provincie di Girgenti e di Caltanissetta	Sciacca. Circondario di Sciacca.
	Licata. Circondario di Terranova e Mandamenti di Palma e Licata.

Direzione di Lecce.

Provincia di Terra d'Otranto:

Lecce. Circondari di Lecce e di Gallipoli .	Gallipoli. Circondario di Gallipoli esclusi i Mandamenti di Alessano e Tricate.
	Otranto. Mandamenti di Mantano, Carpignano, Otranto e Cutrofiano del Circondario di Lecce; Mandamento di Alessano e Tricate suddetti.
Brindisi. Circondario di Brindisi.	——
Taranto. Circondario di Taranto.	——

Direzione di Livorno.

Provincie di Livorno, Pisa e Lucca - Circondari di Massa e Carrara e di Castelnuovo di Garfagnana:

Livorno. Provincie di Livorno e di Pisa .	Livorno. Provincia di Livorno e Circondario di Volterra.
Lucca. Provincia di Lucca, Circondari di Massa e Carrara e di Castelnuovo di Garfagnana	Massa. Circondario di Massa e Carrara.
	Viareggio. Delegazioni di Camaiore, Pietrasanta e Viareggio.

Direzione di Messina.

Provincia di Messina:

Messina. Provincia di Messina	Messina. Circondario di Messina escluso il Mandamento di Milazzo.
	Patti. Circondari di Patti e di Mistretta.
	Milazzo. Mandamento di Milazzo con le Isole Eolie o di Lipari.
	Taormina. Circondario di Castroreale.

Direzione di Milano.

Provincia di Milano escluso il Mandamento di Somma; Provincie di Pavia e di Bergamo:

Milano. Provincia di Milano escluso il Mandamento di Somma	Milano. Circondario di Milano.
Pavia. Provincia di Pavia	Lodi. Circondario di Lodi.
Bergamo. Provincia di Bergamo . . .	——

Direzione di Modena.

Provincie di Modena e di Reggio:

Modena. Provincie di Modena e di Reggio .	Modena. Circondario di Modena.
	Mirandola. Circondari di Mirandola e di Guastalla.
	Reggio. Circondario di Reggio.

Direzione di Napoli.

Provincie di Napoli, di Terra di Lavoro e di Benevento:

Napoli. Circondario di Casoria o quello di Napoli pel servizio di terra	Napoli. Circondario di Napoli pel servizio di terra.
Id. Circondari di Castellammare e Pozzuoli, non che quello di Napoli pel servizio di mare	Castellammare. Circondario di Castellammare.
	Procida. Circondario di Pozzuoli.
	Napoli. Litorale della città di Napoli.
Caserta. Circondari di Caserta, di Piedimonte, di Nola e di Gaeta	Gaeta. Circondario di Gaeta oltre tutto il litorale della Provincia di Terra di Lavoro.
	Piedimonte d'Alife. Circondario di Piedimonte.
Morata d'Arce. Circondario di Sora	——
Benevento. Provincia di Benevento . .	Benevento. Circondario di Benevento.

Direzione di Novara.

Provincia di Novara e di Alessandria - Mandamenti di Somma nella Provincia di Milano, di Angera, di Gavirate, di Luino e di Maccagno superiore in quella di Como:

Alessandria. Provincia di Alessandria .	——
Arona. Provincia di Novara - Mandamento di Somma nella Provincia di Milano - di Angera, di Gavirate, di Luino e di Maccagno superiore in quella di Como . . .	Novara. Circondari di Biella, di Vercelli, di Valsesia e di Novara esclusi i Mandamenti di Arona, di Borgomanero, di Gozzano, di Orta e di Borgoticino.
	Domodossola. Circondario di Ossola.
	Luino. Mandamenti di Luino, di Maccagno superiore e di Gavirate.

Direzione di Oneglia.

Provincia di Porto Maurizio - Circondario di Albenga nella Provincia di Genova:

Oneglia. Provincia di Porto Maurizio e Circondario di Albenga nella Prov. di Genova	Ventimiglia. Circondario di S. Remo.

Direzione di Orbetello.

Provincia di Siena e di Grosseto:

Orbetello. Provincia di Grosseto . . .	——
Siena. Provincia di Siena	Radicofani. Circondario di Montepulciano.

Direzione di Palermo.

Provincie di Palermo e di Trapani:

Palermo. Provincia di Palermo e Circondario di Alcamo con tutto il golfo di Castellammare fino al Capo S. Vito . .	Palermo. Circondario di Palermo.
	Termini. Circondario di Termini e Cefalù.
	Castellammare del Golfo. Circ. di Alcamo con tutto il Golfo di Castellammare fino a Capo S. Vito.
Trapani. Provincia di Trapani escluso il Circondario di Alcamo ed il Golfo di Castellammare dal Capo S. Vito . . .	Marsala. Mandamento di Marsala con l'Isola Pantelleria e Circondario di Mazzara.

Direzione di Parma.

Provincie di Parma e di Piacenza:

Parma. Provincie di Parma e di Piacenza .	Piacenza. Provincia di Piacenza.

Direzione di Reggio.

Provincia di Calabria Ulteriore I e di Calabria Ulteriore II:

Reggio. Circond. di Reggio esclusi i Mandamenti di Melito e Bova - Circ. di Palmi .	Palmi. Circondario di Palmi.
Gerace. Circondario di Gerace e Mandam. di Melito e Bova del Circond. di Reggio .	Melito. Mandamento di Melito e Bova del Circondario di Reggio; Mandamento di Staiti del Circondario di Gerace.
Catanzaro. Circondari di Catanzaro e di Cotrone	Cotrone. Circondario di Cotrone.
Pizzo. Circond. di Monteleone e di Nicastro	——

Direzione di Salerno.

Provincie di Principato Ulteriore e di Principato Citeriore:

Salerno. Circond. di Salerno e di Campagna —

Pisciotta. Circondari di Vallo e di Sala . Sala. Circondario di Sala. Castellabate. Mandam. di Pollica, Castellabate, Gioi e Torchiaro del Circondario di Vallo.

Avellino. Provincia di Principato Ulteriore . Ariano. Circondario di Ariano e di S. Angelo dei Lombardi.

Direzione di Torino.

Provincie di Torino e di Cuneo:

Torino. Circondari di Torino, di Pinerolo e d'Ivrea . . . . Torino. Circondario di Torino. Aosta. Circondario d'Aosta.

Susa. Circondario di Susa . . . . . —

Cuneo. Provincia di Cuneo . . . . . —

V. d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
QUINTINO SELLA.

TABELLA B.

Grado e numero degl' Impiegati per le Direzioni ed Ispezioni, loro classi, stipendi ed indennità.

A — Direzioni.

27 Direttori: 9 a lire 6000, 9 a 5300, 9 a 5000; Totale lire 148500.

27 Segretari Capi d'ufficio: 13 a lire 4000, 14 a 3300; Totale lire 101000.

27 Capi computisti: 13 a lire 3300, 14 a 3000; Totale lire 87500.

61 Segretari: 20 a lire 2800, 20 a 2500, 21 a 2200; Totale lire 152200.

92 Sotto Segretari: 25 a 1800, 30 a 1500, 37 a 1200; Totale lire 131400.

98 Computisti: 25 a lire 2200, 30 a 2000, 43 a 1800; Totale 192100.

271 Scrivani: 40 a 1600, 50 a 1400, 80 a 1200, 101 a 1000; Totale lire 231000.

40 Bollatori: 40 a 900; Totale 36000.

76 Inservienti: 20 a lire 900, 25 a 800, 31 a 700; Totale lire 95700.

B — Ispezioni.

65 Ispettori: 10 a lire 4000, 20 a 3300, 35 a 3000; Totale lire 215000.

92 Sotto Ispettori: 30 a 2600, 62 a 2100; Totale lire 226800.

Totale generale lire 1681200.

Riepilogo.

Direzioni	L. 1146700	L. 1242100
Bollatori ed Inservienti	» 95700	
Ispettori	» 215000	» 441800
Sotto Ispettori	» 226800	
	Totale	L. 1681200

Osservazioni.

1. Per le spese d'ufficio pei lumi e pel riscaldamento dei locali sono accordate ai Direttori o loro sostituti le somme indicate nel sottoposto specchietto Num. 1.

2. A titolo d'indennità pei viaggi da sostenersi nella rispettiva circoscrizione è accordata agli Ispettori ed ai Sotto Ispettori un'annua pensione fissa come dal sottoposto specchietto N. II.

SPECCHIETTO N. I.

Indennità annua accordata ai Direttori e loro sostituti per le spese d'Ufficio, comprese quelle per l'illuminazione ed il riscaldamento dei locali.

Direz. d'Ancona, somma annua da corrispondersi		L.	2000
— Bari	id.	»	1400
— Bologna	id.	»	2600
— Brescia	id.	»	3000
— Cagliari	id.	»	1600
— Catania	id.	»	1000
— Chieti	id.	»	1400
— Como	id.	»	2500
— Cosenza	id.	»	1000
— Firenze	id.	»	1600
— Foggia	id.	»	1000
— Genova	id.	»	3000
— Girgenti	id.	»	1000
— Lecce	id.	»	1000
— Livorno	id.	»	2000
— Messina	id.	»	1000
— Milano	id.	»	3000
— Modena	id.	»	2000
— Napoli	id.	»	2600
— Novara	id.	»	1600
— Oneglia	id.	»	1600
— Obertello	id.	»	1400
— Palermo	id.	»	1000
— Parma	id.	»	2000
— Reggio (Calabria)	id.	»	1000
— Salerno	id.	»	1200
— Torino	id.	»	2500
	Totale	L.	47000

SPECCHIETTO N. II. — *Indennità annua agli Ispettori ed ai sotto-Ispettori pei viaggi che eseguiscono nelle rispettive loro circoscrizioni.*

A. Agli Ispettori.

Residenza	Direzione da cui dipendono	Importo della indennità
Alessandria	Novara	1000
Ancona	Ancona	1200
Arona	Novara	1200
Aquila	Chieti	1200
Avellino	Salerno	1200
Bari	Bari	1200
Benevento	Napoli	1000
Bergamo	Milano	1200
Bologna	Bologna	1200
Brescia	Brescia	1400
Brindisi	Lecce	1000
Cagliari	Cagliari	1200
Caserta	Napoli	1200
Catania	Messina	1000
Catanzaro	Reggio	1000
Chiavenna	Como	1200
Chieti	Chieti	1200
Como	Como	1400
Cosenza	Cosenza	1200
Cremona	Brescia	1200
Cuneo	Torino	1200
Desenzano	Brescia	1200
Fermo	Ancona	1200
Ferrara	Bologna	1200
Firenze	Firenze	1400
Foggia	Foggia	1000
Genova	Genova	1200
Gerace	Reggio	1000
Girgenti	Girgenti	1000
Lecce	Lecce	1200
Livorno	Livorno	1200
Lucca	Id.	1000
Messina	Messina	1000
Milano	Milano	1400
Modena	Modena	1200
Murata d'Arce	Napoli	1000
Napoli (*terra*)	Id.	1400
Id. (*mare*)	Id.	800
Narni	Ancona	1200
Oneglia	Oneglia	1200
Orbetello	Orbetello	1000
Palermo	Palermo	1000
Parma	Parma	1200
Pavia	Milano	1000
Perugia	Ancona	1200
Pesaro	Id.	1200
Pisciotta	Salerno	800
Pizzo	Reggio	800
Potenza	Cosenza	1200
Ravenna	Bologna	1200
Reggio	Reggio	1000
Rossano	Cosenza	1000
Salerno	Salerno	1000
Salò	Brescia	1000
Sassari	Cagliari	1200
Savona	Genova	1000
Siena	Orbetello	1200
Siracusa	Catania	1000
Spezia	Genova	1200
Susa	Torino	1000
Taranto	Lecce	1200
Termoli	Foggia	1200
Torino	Torino	1400
Trapani	Palermo	1000
Varese	Como	1200
	Totale	L. 73600

B. Ai sotto-Ispettori.

Residenza	Ispettore da cui dipendono	Direzione nella cui circoscrizione si trovano	Importo della indennità
Altamura	Bari	Bari	800
Ancona	Ancona	Ancona	800
Aosta	Torino	Torino	800
Arezzo	Firenze	Firenze	800
Argegno	Como	Como	1000
Ariano	Avellino	Salerno	800
Avezzano	Aquila	Chieti	800
Avola	Siracusa	Catania	700
Barletta	Bari	Bari	700
Belvedere	Cosenza	Cosenza	600
Benevento	Benevento	Napoli	700
Bologna	Bologna	Bologna	700
Bovino	Foggia	Foggia	700
Bozzolo	Cremona	Brescia	800
Breno	Brescia	Id.	800
Castellabate	Pisciotta	Salerno	800
Castellammare (*di Napoli*)	Napoli	Napoli	600
Castellamare (*di Palermo*)	Palermo	Palermo	600
Castrovillari	Cosenza	Cosenza	700
Chiavari	Spezia	Genova	700
Cotrone	Catanzaro	Reggio	700
Crema	Cremona	Brescia	800
Domodossola	Arona	Novara	1000
Dorgali	Sassari	Cagliari	900
Gaeta	Caserta	Napoli	900
Gallipoli	Lecce	Lecce	700
Genova	Genova	Genova	400
Id.	Id.	Id.	700
Giulianova	Chieti	Chieti	700
Goito	Desenzano	Brescia	700
Isernia	Termoli	Foggia	800
Levanto	Spezia	Genova	600
Licata	Girgenti	Girgenti	700
Livorno	Livorno	Livorno	800
Id.	Id.	Id.	800
Lodi	Milano	Milano	800
Luino	Arona	Novara	700
Macerata	Fermo	Ancona	800
Maddalena	Sassari	Cagliari	800
Magnavacca	Ferrara	Bologna	700
Manfredonia	Foggia	Foggia	600
Marsala	Trapani	Palermo	700
Massa	Lucca	Livorno	700
Melito	Gerace	Reggio	700
Melfi	Potenza	Cosenza	700
Messina	Messina	Messina	600
Milano	Milano	Milano	900
Id.	Id.	Id.	900
Milazzo	Messina	Messina	700
Mirandola	Modena	Modena	800
Modena	Id.	Id.	600
Monopoli	Bari	Bari	600
Napoli (*mare*)	Napoli	Napoli	300
Id. (*terra*)	Id.	Id.	500
Id. (*id.*)	Id.	Id.	500
Id. (*id.*)	Id.	Id.	500
Id. (*id.*)	Id.	Id.	500
Novara	Arona	Novara	800
Oristano	Cagliari	Cagliari	800
Ortona	Chieti	Chieti	700
Orvieto	Perugia	Ancona	800
Otranto	Lecce	Lecce	700
Palermo	Palermo	Palermo	600
Palmi	Reggio	Reggio	700
Paola	Cosenza	Cosenza	700
Patti	Messina	Messina	700
Penne	Chieti	Chieti	800
Piacenza	Parma	Parma	1000
Piedimonte d'Alife	Caserta	Napoli	800
Ponte lago scuro	Ferrara	Bologna	700
Pozzallo	Siracusa	Catania	700
Procida	Napoli	Napoli	700
Reggio	Modena	Modena	700
Rieti	Narni	Ancona	700
Rimini	Ravenna	Bologna	700
Riposto	Catania	Catania	700
Rocca Imperiale	Rossano	Cosenza	700
Rodi	Foggia	Foggia	600
Sala	Pisciotta	Salerno	800
San Pier d'Arena	Genova	Genova	400
Radicofani	Siena	Orbetello	800
Sinigallia	Ancona	Ancona	700
Sciacca	Girgenti	Girgenti	700
Solmona	Aquila	Chieti	800
Taormina	Messina	Messina	700
Termini	Palermo	Palermo	700
Tirano	Chiavenna	Como	800
Torino	Torino	Torino	800
Urbino	Pesaro	Ancona	800
Vasto	Chieti	Chieti	700
Ventimiglia	Oneglia	Oneglia	700
Viareggio	Lucca	Livorno	700
		Totale	L. 66100

Riassunto della spesa.

Stipendi al personale delle Direzioni	L. 1242100
Id. al personale delle Ispezioni	» 441800
Spese per gli uffici delle Direzioni	» 47000
Spese di attività per gli Ispettori	» 73600
Id. per i Sotto Ispettori	» 66100
Totale	L. 1870900

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
QUINTINO SELLA.

TABELLA C.

Direzioni delle Gabelle	Impiegati — Sezione ammin.: Direttori	Segretari Capi d'Ufficio	Segretari	Sotto-Segretari	Sez. Contabile: Capo-Computisti	Computisti	Scrivani	Totale	Basso-servizio: Bollatori	Inservienti	Totale complessivo
Ancona	1	1	4	5	1	5	14	31	2	4	37
Bari	1	1	2	3	1	3	8	19	4	3	26
Bologna	1	1	3	4	1	5	14	29	4	3	36
Brescia	1	1	3	4	1	5	16	31	—	3	34
Cagliari	1	1	2	3	1	3	10	21	2	3	26
Catania	1	1	1	2	1	2	7	15	—	2	17
Chieti	1	1	2	3	1	3	8	19	—	2	21
Como	1	1	3	4	1	4	12	26	—	3	29
Cosenza	1	1	1	2	1	2	6	14	—	2	16
Firenze	1	1	3	4	1	4	10	24	4	3	31
Foggia	1	1	1	2	1	2	6	14	—	2	16
Genova	1	1	4	5	1	6	16	34	—	4	38
Girgenti	1	1	1	2	1	2	5	13	—	2	15
Lecce	1	1	2	3	1	3	8	19	—	2	21
Livorno	1	1	4	5	1	6	14	32	—	4	36
Messina	1	1	2	2	1	3	8	18	—	3	21
Milano	1	1	4	6	1	5	14	32	4	4	40
Modena	1	1	3	4	1	4	10	24	—	3	27
Napoli	1	1	4	9	1	10	24	50	5	5	60
Novara	1	1	1	2	1	2	6	14	—	2	16
Oneglia	1	1	1	2	1	2	5	13	—	2	15
Orbetello	1	1	1	2	1	2	6	14	—	2	16
Palermo	1	1	2	2	1	3	10	20	5	3	28
Parma	1	1	2	3	1	4	10	22	—	3	25
Reggio	1	1	1	2	1	2	6	14	4	2	20
Salerno	1	1	1	2	1	2	6	14	—	2	16
Torino	1	1	3	5	1	4	12	27	6	3	36
Totale	27	27	61	92	27	98	271	603	40	76	719

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
QUINTINO SELLA.

REGOLAMENTO
delle Direzioni, Ispezioni e Sotto-Ispezioni delle Gabelle

TITOLO I. — *Direzioni delle gabelle. Loro istituzione ed attribuzioni.*

1. Le Direzioni delle Gabelle sono preposte nel territorio loro assegnato all'amministrazione ed alla tutela dei diritti daziari e dei rami ad essi congiunti, delle privative dei sali, dei tabacchi e delle polveri.

2. Dipendono immediatamente dal Ministero delle Finanze, dal quale unicamente ricevono gli ordini, curandone l'eseguimento.

3. Alle Direzioni sono subordinati:

a) Le dogane;

b) Le manifatture-stabilimenti di generi di privativa;

c) I magazzini e le rivendite di generi di regia privativa;

d) La guardia doganale;

e) Gli uffici dei dazi di consumo amministrato dallo Stato;

f) Le ispezioni e le sotto-ispezioni delle gabelle.

4. Sono assegnati a ciascuna Direzione un Direttore, un Segretario capo d'ufficio, un Capo-Computista e l'occorrente numero di segretari, sotto-segretari, computisti, scrivani, volontari, bollatori ed inservienti.

5. Gli uffici interni d'ogni Direzione sono distribuiti in due sezioni: l'una *amministrativa* l'altra *contabile*, ed in un ufficio per le operazioni d'ordine.

6. Ogni sezione può essere suddivisa in due o più sotto-sezioni.

7. Alla sezione amministrativa è demandata la trattazione di tutti gli affari pei diversi rami del servizio e del relativo personale, che non sono riservati alla sezione contabile. Gli affari verranno distribuiti secondo le diverse materie d'amministrazione, cioè:

a) Dogane;

b) Dazio, consumo e contenzioso;

c) Privative;

d) Guardia doganale.

Per ogni materia potrà essere assegnata una sotto-sezione particolare.

Sono addetti alla sezione amministrativa il capo-segretario, i segretari ed i sotto-segretari.

8. La sezione contabile:

a) Compie tutte le operazioni che dal regolamento per la contabilità generale dello Stato e dalle analoghe istruzioni sono demandate alle Direzioni delle gabelle relativamente alla emissione di mandati sovra crediti aperti pel pagamento delle spese inscritte nel bilancio; alla preparazione dei ruoli pel pagamento degli stipendi ed altre spese fisse; alla spedizione di ordini di sovvenzione ai ricevitori per sopperire alle spese; alle domande per aperture di crediti ed alla giustificazione delle spese;

b) Accerta lo stato della gestione di tutti i contabili che sono sotto la dipendenza delle suddette Direzioni;

c) Si assicura della esattezza dei conti che rende ciascun contabile;

d) Provvede a tutto ciò che riguarda la contabilità della guardia tanto per le paghe ed altri averi, come pel vestiario, per l'armamento e pel casermaggio;

e) Concentra tutto il servizio dei libri, delle bollette, dei registri, delle stampe, dei piombi delle lamine e simili pel servizio delle gabelle e ne cura il rendiconto;

f) Rivede i libri, registri e simili di gestione presentati dai contabili per riconoscere la esattezza dei conti, la regolarità delle operazioni e la esatta percezione dei diritti;

g) Liquida definitivamente tutte le spese al cui pagamento è autorizzata la Direzione delle gabelle e consultivamente quelle la cui approvazione spetta al Ministero delle Finanze;

h) Tiene un registro delle cauzioni prestate dagli impiegati a garantia dell'impiego che occupano, nonchè di quelle date dagli appaltatori e fornitori pei contratti stipulati coll'amministrazione;

i) Custodisce i contratti stipulati dalla Direzione, vegliandone la esecuzione;

k) Tiene l'inventario degli effetti mobili e degli utensili degli uffici;

l) Custodisce gli atti di consegna d'amministrazione nel cambio dei contabili;

m) Compila gli stati periodici da trasmettersi al Ministero delle Finanze sul movimento commerciale, sulle maggiori importazioni ed esportazioni delle merci, sugli introiti delle gabelle e sui rendiconti dei contabili.

Alla sezione contabile sono addetti il Capo Computista, i computisti e l'occorrente numero di scrivani e di volontari.

9. L'ufficio per le operazioni d'ordine è diviso in tre parti:

a) Protocollo e rubrica;

b) Spedizione;

c) Archivio.

Vi sono addetti scrivani e volontari.

TITOLO II. — *Del Direttore.*

10. La direzione degli affari è affidata al Direttore, il quale è responsabile di tutto ciò che concerne il buon andamento dei rami d'amministrazione a lui affidati.

11. Egli distribuisce gli affari e destina il personale per le sezioni e sotto-sezioni e per l'ufficio di ordine. Può incaricare impiegati per la trattazione di affari speciali.

12. Immette in servizio, o direttamente o per mezzo di delegazione, tutti gli impiegati ed agenti destinati alla sua dipendenza.

13. Corrisponde col Ministero delle Finanze, con tutte le Autorità ed Amministrazioni dello Stato in affari di servizio. Non può scrivere direttamente agli altri Ministeri, al Consiglio di Stato, alle Camere dei Deputati e dei Senatori.

14. Può richiedere all'occorrenza lo intervento dell'Amministrazione Giudiziaria o della Municipale, ed il concorso della forza pubblica.

15. Deve tenere personalmente la corrispondenza riservata, registrando gli atti relativi in un protocollo speciale. Deve pure personalmente occuparsi della trattazione degli affari di cui avesse ricevuto particolare incarico dal Ministro delle Finanze.

16. Sottoscrive tutta la corrispondenza. Niuna spedizione può aver corso se non è da lui approvata.

Può il Direttore sotto la sua responsabilità delegare il Segretario capo d'ufficio all'approvazione di minute di spedizioni di determinati affari. In tal caso il Segretario capo d'ufficio firma la corrispondenza per il Direttore.

17. Tiene un registro di tutto il personale assegnato alla Direzione, agli uffizi che ne dipendono, nonchè degli impiegati ed agenti della forza doganale, annotandovi le ammissioni in servizio, i cangiamenti, le traslocazioni, le promozioni e le rimozioni che avessero luogo.

18. Invigila la conservazione dei mobili, pesi ed altri utensili per uso dell'amministrazione, ne fa tenere esatto inventario e trasmette alla scadenza di ogni anno al Ministero uno stato di tutti gli oggetti di proprietà dello Stato.

19. Esamina e trasmette colle proprie osservazioni al Ministero delle Finanze i giornali di visita degli ispettori e dei sotto-ispettori.

20. Presenta ogni sei mesi al suddetto Ministero un rapporto generale sull'andamento dell'amministrazione affidatagli ed ai 10 di gennaio di ogni anno uno stato di tutti gli impiegati da lui dipendenti, colle note personali sulla loro attitudine e condotta, sulle informazioni che gli pervengono dagli ispettori, dai sotto-ispettori e dai direttori speciali di dogana.

Nei casi d'urgenza deve fare speciali relazioni.

21. Provvede immediatamente in ciascun caso alla esecuzione ed applicazione delle leggi, regolamenti ed istruzioni ministeriali, e riferisce al Ministro quando si tratti di nuove massime, di interpretazioni e disposizioni generali.

22. Fa stipulare nelle forme volute dai regolamenti sulla contabilità generale dello Stato per mezzo di funzionari addetti alla Direzione, o di altri funzionari da lui delegati:

a) I contratti di vendita di effetti mobili fuori di servizio o soggetti a deperimento, il cui valore di stima non ecceda le L. 10,000 se la vendita si fa all'asta pubblica; le L. 4,000 se si fa a licitazione privata, e finalmente le L. 1,000 se si compie a trattativa privata. Tale facoltà non si estende alla vendita degli utensili ed attrezzi che si impiegano nella bollatura e laminazione presso gli uffici doganali.

Per la vendita delle vecchie carte d'ufficio si dovranno osservare le speciali disposizioni che in proposito darà il Ministero;

b) I contratti di somministrazioni e di trasporto di libri, stampe, bilancie e simili utensili necessari agli usi degli uffici, quando la spesa totale derivante dal contratto non ecceda le L. 2,000;

c) I contratti per opere e riparazioni ad edifizi quando, secondo la stima, la spesa non ecceda le L. 10,000 se l'appalto ha luogo all'asta pubblica; L. 4,000 se ha luogo per licitazione privata; e L. 1,000 se per trattativa privata. Le opere di riparazione che non ammettono dilazione si possono far eseguire ad economia, quando la spesa non superi le L. 300.

Per stabilire i limiti di competenza nei casi sopraccennati, la spesa deve essere calcolata in complesso per le spese di ogni natura, da eseguirsi entro un determinato tempo attorno allo stesso fabbricato o edifizio e non già distintamente, secondo le varie opere o parti di opera in cui la riparazione dovesse esser divisa.

23. I contratti che si fanno negli uffici delle Direzioni devono essere stipulati avanti il Direttore o chi ne fa le veci, e sono ricevuti da uno dei segretari della direzione, che verrà a tal uopo designato dal Direttore.

24. Nessun contratto può essere esecutorio senza la previa approvazione del Ministero. È però delegata al Direttore delle gabelle l'approvazione dei contratti, di cui nei seguenti articoli 25 e 26.

25. Il Direttore approva i contratti stipulati negli uffici della Direzione o di altri funzionari da esso delegati quando la somma complessiva o il valore della cosa contrattata non superi le L. 300 pei contratti conchiusi a trattativa privata; le L. 2,000 pei contratti stipulati previa licitazione privata; le L. 5,000 se si tratta di contratto stipulato in seguito ad asta pubblica.

26. Approva e stipula i contratti di affitto per gli uffici doganali, le caserme, i posti di guardia per una locazione di anni tre e fino all'annua somma di L. 300 per ciascun contratto; quando trattisi di nuovi contratti, e sino alla somma di L. 500 quando si tratta di semplici rinnovazioni di contratti già in corso, e nei quali non siano introdotte variazioni.

27. Nei limiti dei crediti in suo capo aperti dal Ministero delle Finanze

a) Fa eseguire il pagamento delle spese derivanti dai contratti stipulati a norma degli articoli precedenti;

b) Ordina il pagamento delle spese occorrenti per processi dipendenti da contravvenzioni di finanza;

c) Spedisce in conformità dei ruoli i mandati pel pagamento di tutte le spese fisse pei rami di servizio da lui amministrati;

d) Accorda la restituzione di somme in più pagate allo Stato fino alla concorrenza di L. 50, quando non si tratti di casi dubbi o di interpretazione di legge o di disposizione di massima;

e) Transige sopra quistioni relative a cose mobili d'un valore non superiore a L. 500, quando vi concorra il parere dell'ufficio del contenzioso finanziario;

f) Può fare spese minute ed urgenti non comprese nei crediti apertigli fino allo importo di L. 50, coll' obbligo di riferirne immediatamente al Ministero.

28. Riguardo alle Manifatture dei tabacchi ed agli Stabilimenti di privativa, il Direttore delle gabelle esercita le identiche attribuzioni e facoltà che gli sono demandate per le dogane, escluso tutto ciò che riguarda i cambiamenti di sistema di fabbricazione, oppure le facoltà ed attribuzioni speciali dei direttori degli stabilimenti contenute in particolare regolamento.

29. Le attribuzioni del Direttore relative al personale del corpo di sorveglianza, al conferimento degli esercizi di minuta vendita dei generi di regia privativa, ed alla definizione delle contravvenzioni di finanza, sono determinate dagli speciali regolamenti e dalle relative istruzioni.

30. Il Direttore ha l'obbligo di sorvegliare gli uffici ed istituti che da lui dipendono, e quindi deve

a) Tenersi continuamente informato dell'amministrazione di tutti gli uffici;

b) Curare che sieno sorvegliate e controllate le operazioni degli uffici e del corpo di sorveglianza;

c) Far praticare ed eseguire egli stesso improvvise visite agli uffizi;

d) Fare nel corso dell'anno un giro di visita nel territorio di sua giurisdizione per assicurarsi del regolare andamento del servizio, rendendone contemporaneamente avvisato il Ministero delle Finanze.

31. Invigila sul contegno e sull' operato di tutti gl'impiegati che da lui dipendono.

32. Può accordare permessi d'assenza agl'impiegati ed agenti doganali da lui dipendenti per un tempo non maggiore di giorni *venti* in ciascun anno.

33. Per viste di servizio ed in casi di urgenza può operare il temporario distacco di impiegati da uno ad altro ufficio, purchè non si tratti di ispettori, sotto-ispettori o capi di ufficio, con obbligo di riferirne al Ministero.

34. Esercita il potere disciplinare sugl' impiegati da lui dipendenti; quindi in caso di negligenza o di mancanze di servizio o di indisciplinatezza o di condotta riprovevole li ammonisce, e nei casi di recidività e di mancanze gravi può sospenderli dall'esercizio delle funzioni e dall'intero stipendio per una durata non maggiore di giorni quindici, dandone contemporaneamente avviso al Ministero delle Finanze.

35. In assenza o impedimento del Direttore, il Segretario capo d'ufficio ne assume le funzioni. Qualora l'assenza dovesse durare più di giorni dieci ne deve essere informato il Ministero delle Finanze.

Titolo III. — *Del Segretario Capo d'Ufficio e del Capo Computista.*

36. Il Segretario capo d'ufficio dirige la sezione amministrativa, il Capo computista la sezione contabile.

37. Essi distribuiscono gli affari fra gl' impiegati delle dipendenti sezioni, oppure fra i capi di ogni sotto-sezione, riserbandosi la trattazione di quelli di maggior rilievo, o per cui avessero avuto speciale incarico dal Direttore.

38. Dirigono gli impiegati della sezione nell'esecuzione dei loro doveri, e ne rivedono i lavori.

39. Sono responsabili verso il Direttore dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi relativamente alla parte del servizio loro affidata.

40. Il Capo computista è in particolare responsabile della esattezza delle liquidazioni per le spese ordinate dal Direttore.

Titolo IV. — *Dei Segretari, Computisti, Sotto-Segretari e Scrivani.*

41. I segretari, i sotto-segretari, i computisti e gli scrivani dovranno adempiere le incumbenze che venissero loro affidate dal Direttore delle gabelle secondo la loro attitudine e capacità.

Per coloro ai quali fosse affidato il servizio di una sotto-sezione sono applicabili le disposizioni suaccennate, che riguardano il segretario capo di ufficio ed il capo computista.

Titolo V. — *Degl'Ispettori e Sotto-Ispettori.*

42. Gl' Ispettori dipendono immediatamente dal Direttore, ed i Sotto-Ispettori dall'Ispettore.

43. Gl'Ispettori ed i Sotto-Ispettori sono responsabili della esattezza, regolarità ed efficacia del servizio affidato alla loro cura, e ne riferiscono, i primi al Direttore, ed i secondi all'Ispettore.

44. Oltre ai doveri determinati dal Regolamento per le privative e per la guardia doganale, gl'Ispettori ed i Sotto-Ispettori vigilano e controllano l'andamento delle operazioni degli uffici delle gabelle posti nel loro circolo o distretto.

Però di regola non possono prendere alcuna ingerenza sull' andamento del servizio interno delle dogane che sono affidate ad un Direttore speciale, salvo il caso di una particolare delegazione del Direttore delle gabelle, o del Ministero delle Finanze.

45. Verificano presso gli uffici delle gabelle l'esistenza e la regolare tenuta degli attrezzi, degli utensili, delle bilancie e simili; e nel caso di qualche irregolarità ne fanno processo verbale da trasmettersi al Direttore.

46. Invigilano sulla condotta degl'impiegati ed agenti subalterni delle dogane e delle gabelle.

47. Ispezionano i registri degli uffici delle gabelle esistenti nel loro circolo o distretto, e vi fanno di volta in volta il *visto*, colle loro osservazioni, ove ne sia il caso.

48. Verificano almeno una volta al mese e sempre improvvisamente presso tutti i contabili l' esistenza nelle casse dei danari introitati e la esattezza dei versamenti da farsi nelle Tesorerie, stendendone atto particolare.

Nel caso di mancanza di denaro possono sospendere subito l'impiegato a cui carico sta il difetto, sostituendolo con altro meritevole di fiducia fino a che dall'Autorità superiore sarà provveduto.

Le somme maggiori che si trovassero nella cassa saranno sequestrate per le opportune disposizioni superiori.

49. Nel loro circolo gl'Ispettori debbono visitare almeno una volta ogni mese tutti gli uffici delle gabelle che non si trovano sotto la diretta vigilanza di un Sotto-Ispettore, ed almeno una volta ogni tre mesi tutti gli altri.

I Sotto-ispettori faranno nel loro distretto la suddetta visita almeno una volta al mese.

50. Tanto gl'Ispettori come i Sotto-ispettori sono obbligati a tenere un giornale di servizio ove debbono registrare giorno per giorno tutte le operazioni più importanti che hanno eseguite ed ove debbono fare menzione dei loro viaggi e dei risultamenti delle visite che fanno agli uffizi delle gabelle ed ai posti della guardia doganale.

51. Ogni tre mesi i Sotto-ispettori presenteranno agli Ispettori e questi ai Direttori delle gabelle un rapporto generale al quale uniranno il giornale di servizio di cui al precedente articolo, nonchè una nota di informazione sulla attitudine e sulla condotta degli impiegati delle dogane e delle gabelle e degli ufficiali della guardia doganale.

52. Il Ministro delle Finanze determinerà la forma da osservarsi nella tenuta e nella trasmissione dei giornali e dei rapporti di servizio di cui agli articoli precedenti.

53. In caso di dissenso sopra affari importanti fra il Direttore e l'Ispettore, potrà quest'ultimo riferirne direttamente al Ministero, come in casi analoghi potrà il Sotto-ispettore riferire al Direttore.

Titolo VI. — *Disposizioni comuni a tutti gl' impiegati.*

54. In occasione della prima nomina ad un posto provvisto di stipendio ciascun impiegato deve prestare il giuramento prescritto dai regolamenti.

55. Gli impiegati d'ogni grado hanno l'obbligo di prestar servizio in qualunque località vengano destinati; in caso di rifiuto potranno essere dichiarati dimissionari.

56. L'impiegato che si assenta dal suo posto senza regolare permesso, e quello che avesse ottenuto un congedo per malattia simulata, incorre nella sospensione dall' impiego con perdita totale dello stipendio.

L'impiegato superiore, cui spetta l'obbligo di vegliare che nessuno de' suoi dipendenti si assenti dal suo posto senza regolare permesso, potrà incorrere nella stessa pena della sospensione quando tralasciasse di riferire al superiore ufficio le assenze illecite che fossero a sua conoscenza.

57. Gl'impiegati che ottengono congedi non soffrono diminuzione di stipendio, se il congedo ottenuto non eccede un mese per ogni anno.

Il congedo accordato per malattia debitamente giustificata non induce la perdita dello stipendio per sei mesi, scorsi i quali si procederà al collocamento dell' impiegato in aspettativa od a riposo.

58. Le funzioni d'ogni grado nell'amministrazione delle dogane e delle privative sono incompatibili con quelle di sindaco, avvocato, procuratore, causidico o con altro impiego giudiziario civile e militare, nonchè con l'esercizio di qualsiasi professione o commercio.

L'impiegato che esercitasse taluna delle dette funzioni, professioni, industrie o commerci, dovrà smetterne immediatamente l' esercizio sotto pena della perdita dell' impiego.

Le funzioni di ciascun impiegato sono meramente personali e nessuno può farsi sostituire senza la superiore annuenza sotto pena di destituzione.

59. Nei posti inferiori a quello di Direttore, Ispettore, Segretario-capo e Capo-computista l'avanzamento nelle classi di ciascuna categoria d'impiego si farà in via d'anzianità; nel passaggio da un grado d' impiego ad un altro, e segnatamente nel conferimento dei posti di Direttore, Ispettore, Segretario-capo e Capo-computista si avrà riguardo al merito ed all'anzianità.

60. Di regola nessuno potrà passare da una categoria ad un'altra superiore se non è stato almeno due anni in alcuno dei posti immediatamente inferiore.

61. L'anzianità degl'impiegati appartenenti ad una medesima categoria d' impiego si calcola dalla data del decreto di nomina di ciascuno alla stessa classe.

Qualora più impiegati fossero stati nominati contemporaneamente si risale all' anzianità del precedente impiego.

62. Il Ministero delle Finanze, completati che saranno i quadri del personale di ciascuna delle suddette categorie, farà compilare le liste di anzianità per ogni grado e classe e ne ordinerà la comunicazione alle Direzioni.

Nella compilazione di tali liste non si avrà riguardo agli emolumenti accessori dello stipendio fisso.

Titolo VII. — *Dei Volontari.*

63. Presso le Direzioni delle gabelle sono ammessi volontari.

Il Ministro delle Finanze ne determinerà il numero e li distribuirà nelle Direzioni.

64. Il volontario deve prestar servizio gratuito fino a collocamento retribuito, ed è soggetto a tutti gli obblighi imposti agli impiegati stipendiati.

Egli è a disposizione dell'amministrazione per l'esercizio del volontariato, e deve recarsi in qualunque residenza che nell' interesse del servizio gli venga assegnata.

65. L' aspirante al posto di volontario nelle gabelle debbe giustificare:

a) d'aver compita l'età d'anni 17;

b) di essere italiano e domiciliato nel Regno;

c) di aver sufficienti mezzi di sussistenza e di essere di buona condotta;

d) di aver riportata la laurea in un'Università del Regno, o di aver fatto un corso di istituzioni civili, se aspira alla carriera di segretario e sottosegretario, oppure di aver conseguita la licenza in un liceo, od in un istituto tecnico, se aspira alla carriera di computista od ispettore.

66. Il Ministro delle Finanze potrà autorizzare gli aspiranti al volontariato, che difettassero dei requisiti di cui all'alinea (d) del precedente articolo, a dare saggio dei loro studi mediante esami, davanti a Giunte che egli convocherà presso le Direzioni delle gabelle, e sovra programmi che determinerà.

Si darà preferenza a coloro che avranno dato miglior saggio di sè negli esami.

67. Il volontario che ritarda d'un mese dalla data del decreto di nomina a recarsi al posto destinatogli senza che possa addurre legittimi motivi sarà considerato demissionario.

68. Al volontario destinato alla reggenza di un impiego vacante potrà concedersi una parte dello stipendio fissato per l'impiego suddetto, la quale però non dovrà eccedere i due terzi.

69. A partire dal 1.o gennaio 1864 la nomina dei volontari ad impiegato effettivo si farà per ciascuna carriera col mezzo di concorsi generali, che si apriranno in epoche dell'anno determinate dal Ministro, ed a cui potranno presentarsi tutti i volontari della relativa carriera, i quali contino almeno un anno di nomina.

70. Le prove di concorso consisteranno nella soluzione in iscritto di temi suggellati, che dal Ministero si dirameranno a tutte le Direzioni.

71. I temi saranno aperti, e le prove in iscritto saranno fatte in tutte le Direzioni nello stesso giorno ed alla stessa ora.

72. Il Direttore delle gabelle veglierà a che durante l'esame in iscritto, il quale non potrà continuarsi oltre le otto ore per ciascun tema, i candidati non comunichino con estranei o tra loro, e non abbiano altri libri fuori dei vocabolari e delle raccolte di leggi.

73. Ciascun lavoro in iscritto sarà contrassegnato da un motto od epigrafe, senza nome del candidato, il quale nome sarà invece chiuso entro scheda suggellata collo stesso motto od epigrafe.

74. Il giudizio sul merito dei candidati sarà dato da una Giunta centrale nominata dal Ministro delle Finanze dinanzi al quale saranno aperte le schede e proclamati i candidati per ordine di merito desunto dal maggior numero di punti ottenuti.

75. I nominati saranno classificati nel quadro di anzianità secondo l'ordine di merito di cui all' articolo precedente.

Titolo VIII. — *Dei Bollatori.*

76. I bollatori sono destinati per apporre il bollo di riscontro ai libri delle bollette e registri che servono pel servizio delle gabelle.

77. Dipendono dal Capo-computista, dal quale giornalmente ricevono gli occorrenti punzoni ed i libri e registri da bollare, e che restituiscono prima di allontanarsi dall'uffizio.

78. Devono pure prestarsi alla formazione in colli dei libri, registri ed altre stampe da spedirsi agli uffici.

79. Possono in caso di bisogno essere adoperati a coadiuvare gl'inservienti nelle incumbenze a questi affidate.

Titolo IX. — *Degl'Inservienti.*

80. Gl'inservienti sono tenuti a quegli uffici che verranno loro designati dal Direttore.

Sarà loro somministrato un abito di servizio nei modi che verranno stabiliti.

V. d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
QUINTINO SELLA.

TIP. G. FAVALE E COMP.